

# Lucretius' Appearance - Research into What He Looked Like

Post by "Cassius" of May 13, 2021 at 2:10 PM

An article I clipped somewhere -- not in English, but good pictures and possibly can be read through translators:

[https://www.academia.edu/12743915/Immagine\\_della\\_faccia\\_lucreziana](https://www.academia.edu/12743915/Immagine_della_faccia_lucreziana)



Fig. 1. Profilo di uomo barbato inciso su agata nera con l'iscrizione LVCR. I sec. a.C.

uomo barbato inciso su una gemma di agata nera con l'iscrizione LVCR (fig. 1) che nei primi anni '30 del diciannovesimo secolo il filologo tedesco Karl Otfried Müller identificò senza esitazioni con Lucrezio.<sup>19</sup> Nella seconda metà del secolo l'autenticità dell'attribuzione veniva confermata da un'expertise realizzata a cura dell'Istituto Archeologico di Roma e dall'esperto di gemme antiche Charles William King.<sup>20</sup> L'autorità di King indusse Hugh A. J. Munro a pubblicare nel 1866 un'incisione della gemma sul frontespizio della sua celebre edizione del *De rerum natura*.<sup>21</sup> Nel 1882 l'autenticità della gemma veniva messa

in qualche modo nei suoi numerosi volumi anche i ritratti di settecento uomini illustri, non sopportando che le loro immagini si perdessero o che l'usura del tempo prevalesse sull'uomo.

Dunque fu proprio nell'arco della vita di Lucrezio che la moda dei ritratti raggiunse il suo culmine. Di Lucrezio però non abbiamo immagini certe, o testimonianze letterarie, anche tardo antiche, che ne attestino l'esistenza. Le congetture che a partire dall'Ottocento sono state avanzate per identificare alcuni reperti con l'immagine di Lucrezio sono state contestate anche se non sempre con argomenti del tutto convincenti.

La prima congettura sul ritratto di Lucrezio riguarda un profilo di

a.C., Cicerone aveva informato Attico (*Att.* 5,11,6) di aver scritto a Memmio, il dedicatario del *De rerum natura* e proprietario dei terreni ad Atene ove sorgevano i ruderi della casa di Epicuro, per dissuaderlo dal progetto di demolirla.

<sup>19</sup> «The head of Lucretius is given on a gem». KARL OTFRIED MÜLLER, *Ancient Art and its Remains: or A Manual of the Archaeology of Art*, (London: Fullarton, 1847<sup>2</sup>), p. 497.

<sup>20</sup> «To this perplexing uncertainty, there is one fortunate and remarkable exception in the *Lucretius*, on black agate (formerly Dr. Nott's), in scribed LVCR in the lettering of his own time; accepted by the infallibility of the Roman Archaeological Institute, and K. O. Müller, as the unquestionable *vera* effigies of the poet-philosopher». CHARLES WILLIAM KING, «The portraiture of the Ancient», *The Archaeological Journal*, 1870, 27: 16-35, p. 29. Vedi anche *Id.*, *The Handbook of Engraved Gems* (London: Bell, 1866), p. 376.

<sup>21</sup> «To the advice and friendly assistance of my brother fellow Mr King, our highest authority in that branch of art, is due the likeness of the poet which appears on the titlepage. With K. O.